

Iniziative in ricordo di Gabriele Sandri a 2 anni dall'omicidio

Scritto da

Lunedì 09 Novembre 2009 16:23 -

“11 Novembre, Gabriele nel cuore degli italiani”, è il tam-tam di internet che negli ultimi giorni sta spopolando su facebook e blog per ricordare il giovane Gabriele Sandri nel secondo anniversario dall'uccisione sull' Autostrada del Sole, avvenuta per mano dell'agente di Polizia Luigi Spaccarotella.

Era l'11 Novembre 2007 e per non dimenticare sono allo studio una serie di appuntamenti e iniziative in molte città italiane. Soprattutto dopo la sentenza di primo grado, in cui il poliziotto condannato ha visto derubricarsi il capo d'imputazione da omicidio volontario in omicidio colposo. Forse anche per questo oggi l'immagine del giovane Gabbo viene adottata come simbolo dell'ingiustizia. Ma ora un percorso di ricordo ne intende preservare la memoria. **Mercoledì 11 Novembre 2009 ci saranno quattro appuntamenti a Roma.**

La giornata dell'11 inizierà presto con un'iniziativa ammirevole: la riunione del gruppo donatori volontari Gabriele Sandri alle ore 7.30 presso il centro trasfusionale dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma. E' importante dar seguito a questa iniziativa, nata lo scorso anno, perchè diretta ai piccoli pazienti che necessitano delle trasfusioni. Donare il sangue è un gesto d'amore ed unirlo al ricordo di Gabriele è ancora più bello. Chi volesse aderire cliccare [qui](#) per il gruppo di Facebook o inviare una mail a :

gruppodonorigabrielesandri@gmail.com

Alle ore 13.00 alla presenza del Sindaco di Roma Gianni Alemanno e grazie all'impegno in prima persona del consigliere comunale Federico Guidi, verrà inaugurato il Parco Gabriele Sandri tra Via delle Medaglie d'Oro e Via Trionfale, ai piedi della Scuola Elementare Giacomo Leopardi: "In quella stessa scuola - afferma il fratello Cristiano - Gabriele ha fatto le elementari. Lì ha trascorso la sua infanzia. I suoi piccoli amici, gli insegnanti, i primi giochi all'aria aperta. Da un evento tragico come quella maledetta domenica di 2 anni fa oggi nasce qualcosa di positivo. Un Parco intitolato alla sua memoria è altamente significativo: rimarrà per sempre lì, dove ogni giorno giocano i bambini, a tenere vivo il ricordo di mio fratello nel suo quartiere e in tutta la città di Roma.

Gabriele è figlio di questa città. **Alle ore 15.30** saranno aperti i locali di Piazza della Libertà dove, in seguito ai lavori di ristrutturazione eseguiti dal Comune di Roma sull'edificio in pieno centro storico e per i quali si è speso senza lesinare energie il delegato allo sport il consigliere Alessandro Cochi avrà sede la costituenda Fondazione Gabriele Sandri, sostenuta dalle amministrazioni locali e dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio. Dopo il percorso compiuto dal Comitato promotore, la fondazione vedrà finalmente i natali nel prossimo 9 Gennaio 2010, giorno dei festeggiamenti dei 110 anni di vita della S.S. Lazio, la passione calcistica di Gabriele.

Alle ore 19.00 invece si celebrerà la messa in suffragio di Gabbo nella chiesa Pio X in Piazza della Balduina. Fuori dal sagrato, poco prima della funzione religiosa, si svolgerà anche una silenziosa fiaccolata per chiedere anche una volta GIUSTIZIA PER GABRIELE, in vista del processo d'appello fissato a Firenze.

Infine in molte altre città d'Italia, dal Nord al Sud, isole comprese, si preannunciano attestati di solidarietà alla famiglia Sandri e azioni celebrative per non dimenticare il giovane dj romano. Giorgio Sandri, papà di Gabbo: "Lo sento: abbiamo il sostegno di una nazione intera, di ampie fasce di cittadinanza attiva: da Milano a Messina, da Cagliari e Perugia, da Firenze a Udine. Decine di città, migliaia di giovani, anziani, uomini e donne che si sono immedesimati nel

Iniziative in ricordo di Gabriele Sandri a 2 anni dall'omicidio

Scritto da

Lunedì 09 Novembre 2009 16:23 -

destino assurdo ch ha stroncato mio figlio e che oggi vogliono ricordarlo nel modo migliore. E' un segnale importante. Significa che in Italia c'è ancora una coscienza civile diffusa, c'è ancora umanità e voglia di cambiare, nonostante purtroppo – come è accaduto nella prima fase della vicenda processuale – sia stato proprio lo Stato a perdere un'occasione per dimostrare che non ci sono disparità di trattamento tra cittadini di Serie A e cittadini di Serie B. Continuiamo a chiedere giustizia. E insieme a noi lo chiede la gente: la giustizia deve essere uguale per tutti. Ci vuole trasparenza!"